

Mittente	Tasso Torquato	Destinatario	Feltro Orazio
Data	30/1/1590	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	Napoli
Incipit	Io non voglio che Vostra Signoria resti più obbligato		
Contenuto	Torquato Tasso, ricordando ad Orazio Feltro la propria infelice condizione, gli chiede di rispettare le sue promesse [di intercedere presso i signori napoletani per ottenere un alloggio e un sostentamento economico per Tasso]. Chiede soprattutto "trenta scudi", necessari per pagare alcuni debiti, che potrà recapitargli per mezzo dell'abate Spolverino [Francesco Polverino], da cui Tasso attende notizie sulla "risoluzione" di "codesti signori". [La sola prima lezione (c. 119r) del Codice Falconieri presenta un'unica variante sostanziale, introducendo la questione della "lite" con la lezione: "possa sperare della fine della mia lite nella cortesia di codesti signori"].		
Fonte	Bergamo, Civica Biblioteca 'Angelo Mai', Cassaforte 6 15 (Codice Falconieri), c. 119r; e c. 121r; e cc. 127v-128r. Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 1221, IV, p. 288.		
Compilatore	Olivadese Elisabetta		